



PASSIONE, FATICA E RISPETTO: LE TRE PAROLE CON CUI AFFRONTARE IL NUOVO ANNO SCOLASTICO.

di Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta

Fonte: profilo Facebook dell'autore

- 1 A te, insegnante, che stai per cominciare un nuovo anno scolastico auguro tre parole: passione, fatica e rispetto. Sono tre parole che riguardano sia il docente che lo studente. Innanzitutto, trasforma la tua passione di docente nella linfa vitale di ogni tua lezione. Non conta ciò che sai, ma conta come trasmetti ciò che sai. Usa il corpo e la voce per far scoprire alle tue
- 5 studentesse e ai tuoi studenti qual è la scintilla che ti ha portato a scegliere lo studio come terreno solido su cui costruire la tua identità professionale e personale. Rendi la tua passione prima scintilla e poi incendio, e scoprirai che essa contagerà anche i tuoi studenti. Non tutti, sia chiaro. Ma ci sarà chi scoprirà che tu, docente, rappresenti per lui/lei la più straordinaria occasione per trasformare un talento in competenza.
- 10 Non temere la fatica: né la tua, né quella dei tuoi studenti. In questi mesi ho seguito eventi e letto libri che approfondivano la correlazione tra studio, docenza e uso dell'Intelligenza Artificiale: la parola più utilizzata per diffondere l'uso dell'Intelligenza Artificiale è la parola facilitazione. Facilitazione per il docente che può trovare nell'AI un supporto che rende più semplice e veloce tutto. Ma facilitazione anche per lo studente, che in essa trova risposte immediate ad ogni
- 15 domanda. Mi sento di consigliare a tutti, docenti e studenti, di continuare ad amare la fatica. Allo stesso modo con cui la amano l'allenatore sportivo e il suo atleta. Non esiste una via semplificata e alleggerita quando c'è da conquistare abilità e competenze. So con certezza che unire passione e fatica porta inevitabilmente ad arrivare stanchi alla fine del percorso. E così come l'atleta si rende conto che la fatica dell'allenamento l'ha reso capace di affrontare la discesa in pista, allo stesso
- 20 modo lo studente scoprirà che la fatica che gli ha richiesto (e a volte imposto) la scuola lo aiuterà ad affrontare le sfide della vita senza sentire il rischio di non farcela. Infine una parola che deve andare in tutte e due le direzioni: la parola rispetto. Dona al tuo studente il rispetto che pensi di meritare. Sii testimone di rispetto. Non fare in modo che il rispetto verso te sia dovuto. Ma rendilo voluto dai tuoi studenti. E se qualcuno manca di rispetto a qualcun
- 25 altro, ferma tutto. E chiedigli perché ha scelto di non scegliere il rispetto. Non girare la faccia dall'altra parte. Crea un clima di classe trasparente e coerente con queste tre parole: passione, fatica, rispetto. Con stima e rispetto, vi auguro buon anno scolastico.

(testo rivisto e adattato a scopo didattico)

- 1) Chi sono secondo te i destinatari di questa lettera aperta (cioè pubblica) di Alberto Pellai?
- 2) Suddividi il testo nelle seguenti parti: introduzione / passione / fatica / rispetto / conclusione
- 3) A che cosa paragona Alberto Pellai la passione per l'insegnamento?
- 4) Che cosa può rappresentare un insegnante per i suoi allievi e le sue allieve?
- 5) Quali potrebbero essere dei sinonimi della parola "correlazione" alla riga 11?
- 6) Quale parola legata all'uso dell'Intelligenza Artificiale Pellai guarda con sospetto e diffidenza? Perché?
- 7) Cosa consiglia invece Pellai a docenti e studenti?
- 8) A che cosa paragona l'autore la fatica della scuola e dell'apprendimento?
- 9) A quale risultato porta l'allenamento alla fatica?
- 10) Cosa significa l'espressione "in due direzioni" (riga 229)?
- 11) Alberto Pellai invita gli insegnanti a "non girare la faccia l'altra parte". In quali occasioni? Perché secondo te lo suggerisce?

Proposta di scrittura: rispondi a Pellai con una lettera formale e racconta la tua esperienza scolastica riguardo a queste tre parole-chiave: passione, fatica, rispetto. Puoi fare riferimento al significato che queste parole hanno per te oppure anche in riferimento al ruolo dei tuoi insegnanti nel tuo percorso di crescita.